

Progetto n. 5001.01.0/02

Importo: 1.200.000.000

I fondi, arrivati nel novembre '95, sono destinati a migliorare le condizioni di vita e di salute delle donne e dei loro gruppi familiari nell'area delle Municipalità di Mostar, Zenica e Tuzla ed a contribuire alla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari.

Al 31.12.95 tali fondi sono stati utilizzati soltanto per le spese di funzionamento dell'Ufficio di Mostar.

Progetto n. 5001.02.1/02

Importo: 300.000.000

Fondo per le spese di un esperto la cui gestione è di competenza del Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Approvvigionamento idrico Sarajevo**

Importo complessivo: Lit. 850.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero bosniaco per i Rifugiati e l'Assistenza Sociale

Nel corso del '95 si è provveduto alla realizzazione di 2 captazioni di sorgenti superficiali nel territorio della città di Sarajevo nell'ambito del programma di emergenza «Approvvigionamento idrico della città di Sarajevo».

Il fondo non è esaurito.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Programma di assistenza alle cucine popolari di Sarajevo**

Importo complessivo: Lit. 885.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per i rifugiati ed Assistenza Sociale

I fondi, arrivati nel dicembre '95, sono destinati al programma di assistenza alle cucine popolari di Sarajevo, per garantire un servizio sociale continuato a poveri, malati e disabili.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

***Titolo:* Programma di assistenza alle popolazioni scolastiche di Sarajevo**

Importo complessivo: Lit. 1.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero bosniaco per i rifugiati e l'assistenza sociale

I fondi, arrivati nel dicembre '95, sono destinati al programma di assistenza alla popolazione scolastica di Sarajevo.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

***Titolo:* Programma delle operazioni di soccorso convogli umanitari**

Importo complessivo: Lit. 645.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero Bosniaco per i Rifugiati

Progetto n. 4927.01.6/03

I fondi, arrivati nel dicembre 95 e destinati alla continuazione delle operazioni di soccorso tramite convogli umanitari da Spalato verso le località più bisognose della Bosnia-Erzegovina, al 31.12.95 non erano stati ancora utilizzati.

Progetto n. 4927.02.0

Importo: 128.518.000

Fondo esperti la cui gestione è di competenza del Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

***Titolo:* Programma di assistenza sociosanitaria ai minori, agli orfani ed ai bambini abbandonati in Bosnia-Erzegovina**

Importo complessivo: Lit. 2.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero bosniaco della Sanità - Ministero bosniaco per la Cooperazione allo Sviluppo

Progetto n. 005215.01.1

Importo: 2.250.000.000

I fondi, arrivati nel dicembre '95, sono destinati a fornire protezione ed assistenza sociale e sanitaria alle migliaia di minori, con particolare riguardo agli orfani ed ai bambini abbandonati, senza adeguate cure familiari.

Le uniche spese del 1995 pari a ca. Lit. 4.500.000 sono state effettuate per l'adattamento dell'Ufficio di Tuzla preso in locazione e le spese di funzionamento per la seconda metà di dicembre.

Progetto n. 005215.02.2

Importo: 250.000.000

Fondo esperti la cui gestione è di competenza del Ministero:

C R O A Z I A

Dallo smembramento della Repubblica Socialista Federativa, la Croazia è emersa con una superficie di circa 56.000 kmq ed una popolazione poco inferiore ai 5 milioni di abitanti.

Dal punto di vista strutturale, il territorio croato si presenta assai variegato, facendo registrare circa 5.700 km di costa, più di 1000 isole (di cui 66 abitate), una superficie coltivata di circa 32.000 kmq, foreste per 20.000 kmq.

La popolazione, censita l'ultima volta nel 1991, contava 4.760.344 abitanti, a grandissima maggioranza di etnia croata con significative percentuali di altri gruppi. Il numero totale è da considerarsi oggi solo indicativo, in quanto le vicende belliche hanno determinato importanti flussi migratori sia in uscita che in entrata.

Si calcola, in assenza ancora di dati ufficiali, che il PIL nel 1995 sia stato di circa 17 miliardi di US dollari. Il reddito pro-capite è di 3.500 US dollari, il tasso d'inflazione rispetto all'anno precedente (Dicembre 1995-Dicembre 1994) è stato 37%. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, con una potenziale tendenza all'aumento dovuta alla smilitarizzazione di gran parte delle truppe.

Il sistema economico croato, che da bellico si avvia verso una riconversione, è ancora caratterizzato da una rigida politica monetaria, fiscale e doganale.

Tale rigore, che pur comporta pesanti sacrifici alla maggioranza della popolazione, ha portato la Croazia a beneficiare anche nel 1995 del sostegno delle istituzioni finanziarie internazionali, che hanno concesso importanti crediti per la ricostruzione del Paese.

Con l'afflusso dei capitali «internazionali», il Governo conta anche di attrarre capitali di investitori privati stranieri, in modo da realizzare, insieme alla ricostruzione, anche la privatizzazione della proprietà un tempo sociale, il cui processo non supera il 15% del privatizzabile.

Attività di cooperazione

È essenziale partire dalla constatazione che l'attività della Cooperazione in questa sede è del tutto fuori dai paradigmi normali. Di fatto, la parte «croata» dell'attività si può ricondurre ad una piccola percentuale, il grosso svolgendosi in territorio bosniaco.

È continuata inoltre — seppur con minor intensità — l'attività di sostegno alle organizzazioni di volontariato e l'attività (un pò meno intensa che nell'anno precedente) di ricongiungimento dei rifugiati con i loro nuclei familiari già in Italia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari straordinari

Titolo: **Programma d'emergenza in Croazia in favore delle popolazioni profughe dalla Bosnia-Erzegovina**

Importo complessivo: Lit. 8.530.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ufficio Governativo per i profughi e gli sfollati

Progetto: n. 4362.01.3.01 Costo dell'iniziativa: 2.780.000.000

Tale progetto prevede l'acquisto e l'invio dall'Italia di alimenti e farmaci per un ammontare di 2.780 milioni di lire. Sono state inviate circa 528 tonnellate di alimenti in Istria corrispondenti al fabbisogno calorico di circa 4.000 persone per sei mesi; queste sono state distribuite attraverso l'Ufficio Regionale per i profughi e gli sfollati di Pola agli ospiti del campo profughi di Salvore, ai rifugiati della Caserma Karlo Roic di Pola e ad altri profughi ospitati presso famiglie private dell'area istriana. Altre 220 tonnellate sono state consegnate ai magazzini dell'UNHCR di Zagabria per l'ulteriore distribuzione alle popolazioni beneficiarie. È in corso di ultimazione da parte del Nucleo Tecnico Emergenza della DGCS la parte relativa alla fornitura di farmaci.

Progetto n 4362.03.5.01 Costo dell'iniziativa 100.000.000 LIT

Destinato a costituire una base logistica a Capodistria

Progetto: n. 4362.06.1.01 Costo dell'iniziativa: 2.265.000.000

Questa iniziativa prevedeva la costituzione di un fondo di gestione presso l'Ambasciata d' Italia a Zagabria destinato alle spese di potenziamento delle strutture di accoglienza per profughi bosniaci del camping di Stobrec (Split) e dell' ex Caserma di Vis.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari e d'emergenza

Titolo: **Intervento d'emergenza a favore dei profughi e sfollati bosniaci**

Importo complessivo: Lit. 6.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ufficio Governativo Croato per i profughi e gli sfollati

Progetto n. 4481.01.3

Importo: 4.000.000.000

L'acquisto e l'invio di beni di prima necessità previsto da questo fondo avviene direttamente dall'Italia e le procedure di acquisto sono gestite dal Ministero.

Progetto n. 4482.01.5

Importo: 1.500.000.000

Contributo a favore di organismi internazionali gestito direttamente dal Ministero.

Progetto n. 4483.01.0

Importo: 500.000.000

Fondo costituito presso l'Ambasciata d'Italia a Belgrado.

Progetto n. 4484.01.2

Importo: 500.000.000

Il residuo, ammontante a Lit. 1.398.741,14 è stato versato alla Tesoreria alla chiusura del rendiconto del II semestre 95.

Tipo d'iniziativa: straordinario*Canale:* bilaterale*Gestione:* diretta*Settore:* aiuti umanitari d'emergenza*Titolo:* **Nucleo di coordinamento programma straordinario***Importo complessivo:* Lit. 1.500.000.000*Fondi in loco:**Tipologia:* dono*Ente esecutore:* DGCS*Controparte locale:**Progetto n. 4536.01/1/1*

Importo: Lit. 1.100.000.000.

Fondo esperti, la cui gestione è affidata al Ministero.

Progetto n. 4536.02/2/1

Importo: 80.000.000

Il fondo è esaurito nel primo semestre 95.

Progetto n. 4536.03/3/1

Importo: 310.000.000

Il residuo al 31.12.94 ammontava a Lit. 12.426.198,11 ed è stato utilizzato per la copertura delle spese di funzionamento della Sezione Umanitaria di Zagabria nel primo trimestre 95.

Il fondo risulta quindi completamente esaurito.

Tipo d'iniziativa: straordinario*Canale:* bilaterale*Gestione:* diretta*Settore:* aiuti umanitari d'emergenza*Titolo:* **Programma di assistenza sanitaria alle popolazioni profughe e sfollate dell'ex Jugoslavia***Importo complessivo:* Lit. 3.600.000.000*Fondi in loco:*

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ufficio governativo croato per i profughi e gli sfollati - Ministero della Sanità Bosniaco

Dei tre progetti in cui è strutturata l'iniziativa, soltanto uno viene gestito in loco.

Progetto 4557.01.1101

Importo: 1.800.000.000

Fondo acquisti per materiali sanitari, farmaci attrezzature e servizi per la realizzazione del programma. Le procedure di acquisto e di fornitura di tali beni sono di competenza diretta della UTC del Ministero.

Progetto 4559.01.5101

Importo: 1.320.000.000 Area dalmata:

Oltre agli interventi già eseguiti nel corso del '94, sono stati ultimati i lavori per la ristrutturazione dell'Ambulatorio di Siano ed effettuato il collaudo a fine maggio '95. È stata pure effettuata una fornitura di mobili per l'Unità epidemiologica di Mostar.

Sarajevo:

Nel corso del '95 è proseguito il controllo della situazione epidemiologica con il supporto di un team di medici locali.

Il fondo dispone ancora di un residuo pari a Lit. 139.602.107,00 che è stato riportato all'esercizio '96.

Progetto 4560.01.0/01

Importo: 480.000.000

Fondo esperti. La gestione di questo fondo è di competenza del Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari straordinari

Titolo: **Programma d'emergenza Croazia in favore delle popolazioni profughe e sfollate**

Importo complessivo: Lit. 3.880.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ufficio governativo per i profughi e gli sfollati

Progetto n. 4551.01.3/01

Importo Lit. 900.000.000

Nel '94 sono stati predisposti gli atti amministrativi necessari all'affidamento dei lavori di ripristino della prima «zona» della rete di distribuzione del gas nei

Comuni di Lipik e Pakrac e della prima «zona» della rete di distribuzione dell'acqua nel Comune di Lipik. L'esecuzione dei lavori è stata affidata alla Ditta «Komunalno poduzece Pakrac» di Pakrac per un costo di Lit. 687.858.000. I lavori sono ultimati in luglio 1994. Con parte del residuo si è provveduto alla fornitura dei materiali necessari al ripristino del II e III lotto della rete di distribuzione del gas e del II lotto della rete di distribuzione dell'acqua nel Comune di Lipik. La fornitura è stata assegnata alla Ditta «Komunalno poduzece Pakrac» di Pakrac per un costo di Lit. 96.885.058.

Progetto n. 4553.01.0/01

Importo: 7.000.000.000

Per far fronte alle esigenze di riscaldamento di alcuni centri profughi, si è ritenuto opportuno creare un fondo ad hoc con il quale acquistare materiali combustibili da fornire secondo le necessità.

Si è provveduto alla fornitura del gasolio per la Caserma «Velika Klana», Fiume e per la Caserma «Samogor» di Vis.

Progetto n. 4554.02.3/01

Importo: 1.500.000.000

Come previsto dalla delibera, il suddetto fondo è stato utilizzato per l'acquisto di materiali di casermaggio per i centri profughi di Klana, Fiume e per l'acquisto di una cucina per il centro profughi nella Caserma «Samogor» di Vis.

Con la rimanenza dei fondi si è provveduto alla fornitura del materiale edile necessario al riattamento del tetto e delle parti comuni esterne di un condominio nella città di Pakrac e alla fornitura delle attrezzature e del materiale edile necessario al riattamento della cucina-lattario del reparto Pediatrico dell'Ospedale Generale di Zara. La fornitura del materiale per Pakrac è stata assegnata alla Ditta locale di Pakrac, «Ivan Nemet», per la somma di Lit. 191.831.853. Per Zara, invece, la fornitura è stata assegnata alla Ditta «UGO» di Zara per un totale di Lit. 172.719.552.

Progetto n. 4556.01.6/01

Importo: 60.000.000

Per questo intervento, che prevede la fornitura di vetri in lamine destinati a contribuire alle attività di ricostruzione, l'acquisto è a carico del Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: Continuazione programma per il potenziamento della base logistica di Spalato

Importo complessivo: Lit. 1.055.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Progetto n. 004875.02.1.01

Importo: 550.000.000

Nel corso del 95 si è provveduto ad una ulteriore fornitura di materiale per la stazione radio già esistente presso la base logistica di Spalato.

Il residuo, ammontante a Lit. 761.842,87 è stato versato alla Tesoreria alla chiusura del rendiconto del II semestre 95.

Progetto n. 004875.01.0102

Importo: 505.000.000

Fondo esperti, la cui gestione è affidata al Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Programma delle operazioni di soccorso tramite convogli umanitari**

Importo complessivo: Lit. 1.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Nel corso del secondo semestre '95, con la firma del contratto di collaborazione con la ONG «CICS», si è provveduto all'inoltro degli aiuti umanitari in Croazia e Bosnia Erzegovina.

Il residuo, ammontante a Lit. 92.508.063,50 è stato versato alla Tesoreria alla chiusura del II semestre '95.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Continuazione del programma per il potenziamento della base logistica di Spalato**

Importo complessivo: Lit. 1.292.900.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Progetto n. 004875.02.1.01

Importo: 1.036.000.000

Fondo costituito presso l'Ambasciata d'Italia in Zagabria per la continuazione, nel secondo semestre 95, del programma per il potenziamento della base logistica di Spalato in risorse umane e materiali.

Il fondo è prossimo all'esaurimento.

Progetto n. 004875.01.0102

Importo: 256.900.000

Fondo esperti, la cui gestione è affidata al Ministero.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari e d'emergenza

Titolo: **Programma delle operazioni di soccorso tramite convogli umanitari**

Importo complessivo: Lit. 1.428.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero bosniaco per i rifugiati

Fondo costituito presso l'Ambasciata d'Italia in Zagabria per la continuazione, nel corso del secondo semestre '95, delle operazioni di soccorso tramite convogli umanitari da Spalato verso le località più bisognose della Bosnia-Erzegovina.

I fondi sono stati utilizzati anche per l'acquisto di una Land Rover.

Il fondo è prossimo all'esaurimento.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Continuazione programma per il potenziamento della base logistica di Spalato**

Importo complessivo: Lit. 485.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

I fondi, arrivati nel novembre '95 e destinati alla continuazione del programma per il potenziamento della base logistica di Spalato in risorse umane e materiali, al 31.12.95 non erano stati ancora utilizzati.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuti umanitari d'emergenza

Titolo: **Coordinamento dell'azione umanitaria sul terreno con le Agenzie dell'ONU e dell'Ufficio umanitario dell'Unione Europea**

Importo complessivo: Lit. 720.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale:

Progetto n. 005231.01.5101

Importo: 102.300.000

Fondo costituito presso l'Ambasciata d'Italia in Zagabria destinato al mantenimento di una «antenna» dell'emergenza della DGCS finalizzata al coordinamento dell'azione umanitaria sul terreno con le Agenzie dell'ONU e dell'Ufficio Umanitario dell'Unione Europea.

Le uniche spese del 1995 che dovrebbero gravare su questa delibera si riferiscono al finanziamento parziale (ca. Lit. 1 5.200.000) della Sezione Umanitaria di Zagabria.

Progetto n. 005231.02.6/01

Importo: 75.000.000

Fondo esperti la cui gestione è di competenza del Ministero.

Progetto n. 005233.01.2101

Importo: 272.700.000

Fondo costituito presso l'Ambasciata d'Italia in Belgrado destinato al coordinamento con le Agenzie internazionali sulle gestioni di sicurezza e all'estensione dell'azione sul campo verso le nuove aree di emergenza della Bosnia sotto controllo serbo-bosniaco.

Progetto n. 005233.02.3101

Importo: 270.000.000

Fondo esperti la cui gestione è di competenza del Ministero.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

***Titolo:* Realizzazione di un impianto per la produzione di mangimi per pesci e animali a Zadar**

Importo complessivo: Lit. 5.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono - credito d'aiuto

Ente esecutore: Buhler SpA

Controparte locale: Tvornika za Preradu Soje (Zara)

Dopo la concessione di una serie di proroghe, chieste dalla ditta croata beneficiaria a motivo della precaria situazione nella regione in cui dovrebbe svilupparsi il progetto, il Governo croato ha chiesto un aumento fino a 8.100.000.000 di lire, a causa dell'aumento dei prezzi intervenuto dall'originario piano finanziario che risale al 1988/89.

Pur non precludendo una tale possibilità, in via di principio, si è fatto presente che la richiesta deve essere formulata in termini più formali e completi, per le esigenze di valutazione delle diverse istanze italiane. A tutt'oggi, nessuna reazione è pervenuta da parte croata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: creditizio

***Titolo:* Credito d'aiuto alla Croazia e sostegno della bilancia dei pagamenti**

Importo complessivo: Lit. 28.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: esportatori vari

Controparte locale: importatori vari

Su tali progetti si sono sviluppati nel corso del 1995 due aspetti. Il primo, di natura formale, è stata la firma di un addendum all'originale convenzione finanziaria per sostituire la Repubblica di Croazia alla Jugoslavia come destinatario del credito e per stabilire le condizioni di rimborso delle quote erogate dopo il 2 maggio 1994. Il secondo aspetto, di carattere sostanziale, concerne la richiesta croata di poter usufruire di un residuo creatosi dal mancato utilizzo per determinati contratti. Tale possibilità, sul finire dell'anno, se pur accettata in via di principio da parte italiana sia a livello politico che tecnico, necessita di approfondimenti, ancora in atto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

***Titolo:* Centro genetico integrato ovi-caprino di Buzet**

Importo complessivo: Lit. 5.710.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Agrofina CM System

Controparte locale: DP Istra Genetski Centrum

A seguito di una nuova gara condotta nel 1994, il consorzio aggiudicatario ed il centro ISTRa hanno concluso a febbraio del 1995 un contratto richiesto da parte italiana per l'approvazione del progetto. Ma ad aprile, nel corso di un incontro tecnico tra gli interessati ed il Superiore Ministero, veniva imposto, per la seconda volta, un supplemento di documentazione e, sebbene fossero passati anni e molti adempimenti fossero già stati assolti, si è preteso uno studio di fattibilità.

Tale atteggiamento non poteva che essere percepito in Croazia come dilatorio ed ha spinto la ditta croata ad inviare un appello all'On. Presidente del Consiglio.

Nel frattempo è pure stato completato ex post lo studio di fattibilità, trasmesso per il tramite dell'Ambasciata in Zagabria, a novembre.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: industria

Titolo: **Ammodernamento e trasferimento impianti di produzione di sostanze chimiche speciali**

Importo complessivo: Lit. 5.626.472

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Baldo e C. Consulting Engineers srl

Controparte locale: Chromos - Sintza Todz (Kutrilin)

A seguito della positiva verifica di alcune modifiche concordate tra l'esecutore Baldo ed il beneficiario Chronos ad opera dell'Ufficio UNIDO di Milano, Mediocredito Centrale è stato autorizzato alle erogazioni a valere sul credito già a suo tempo concordato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: editoria

Titolo: **Innovazione tecnologica e riabilitazione della tipografia Edit di Fiume**

Importo complessivo: Lit. 6.097.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Probest Service SpA

Controparte locale: Unione Italiana

Mentre è stato completato nel corso dell'anno il rodaggio e la prova tecnica delle attrezzature donate, non si è parallelamente sgonfiata la contrapposizione Unione Italiana-EDIT sul controllo delle attrezzature e di conseguenza dell'ente pubblico che pubblica «La Voce del Popolo», il quotidiano in lingua italiana.

Qualunque sia l'esito di tale contrapposizione, che comunque sembra avviata ad una soluzione di compromesso, resta la difficoltà di fondo non ancora risolta dell'utilizzazione del dono.

Manca infatti tuttora una strategia di sviluppo editoriale che l'Unione Italiana, per mancanza di esperti del settore non è in grado di progettare. L'EDIT, per parte sua, pur invitata a più riprese a mettere a frutto la notevole promozione tecnologica di cui ha beneficiato, non ha individuato nuove iniziative a favore della comunità nazionale italiana né progetti che, producendo utili finanziari, possano ridurre il deficit di cui sopra.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo: **Programma straordinario di sviluppo multisettoriale a favore di donne e bambini profughi e sfollati nelle aree di Lipik e Dulovac**

Importo complessivo: Lit. 500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ufficio Governativo per i profughi e gli sfollati

L'obiettivo generale del programma prevede la realizzazione di attività volte al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione. Esso si propone di integrare e dare continuità agli interventi di emergenza e di carattere straordinario della cooperazione italiana realizzati o in corso di realizzazione nelle succitate aree di intervento.

Gli obiettivi specifici dell'iniziativa sono:

- rafforzamento dei servizi sociali, educativi formativi, produttivi e sanitari esistenti, ottimizzando le risorse presenti in loco;
- valorizzazione delle risorse umane e formative dei bambini e delle donne profughe e sfollate per contribuire al loro reinserimento nelle attività economiche, formative e sociali;
- sviluppo della partecipazione attiva delle donne e degli adolescenti all'organizzazione e gestione della vita comunitaria e delle attività del progetto.

MACEDONIA

Dal 20 dicembre 1994, con delibera CIPE, la Macedonia è stata inclusa nel novero dei Paesi beneficiari della cooperazione ordinaria allo sviluppo. In considerazione dell'importanza che lo sviluppo della Macedonia assume per la stabilità politica nella regione meridionale balcanica, delle ovvie interazioni con la situazione economica dell'Albania, Paese prioritario per la cooperazione italiana, ed in coerenza con l'approccio «regionale» preconizzato dall'Italia per la ricostruzione post-bellica negli stati della ex-Jugoslavia, la DGCS ha ritenuto di avviare contatti per stabilire un programma di cooperazione ordinaria con Skopje, pur nelle difficoltà derivanti dalle note riduzioni degli stanziamenti di bilancio.

Va inoltre tenuto presente che esiste un impegno assunto a livello governativo in favore della Macedonia al vertice di Edimburgo del 1993, quando l'Unione Europea ed i suoi paesi membri decisero di effettuare un'azione collettiva di sostegno al Governo macedone, per un ammontare complessivo di 100 MECU. La quota italiana ammonta a 9,165 MECU. Al fine di soddisfare tali esigenze senza dover disporre nuovi stanziamenti di fondi, e su specifica richiesta del Governo macedone, nel corso di una missione della DGCS svoltasi a Skopje nel novembre scorso, si è deciso di concedere alla Macedonia un credito d'aiuto di 24 MLD a valere sui residui inutilizzati di un credito d'aiuto per il finanziamento delle importazioni a suo tempo concesso alla ex-Jugoslavia nel quadro dell'intervento internazionale a sostegno della bilancia dei pagamenti macedone.

Ai sensi di legge italiana, la concessione di tale credito è subordinata al riconoscimento da parte del Governo di Skopje, del debito relativo agli interventi già finanziati su tale linea di credito ed effettuati in territorio macedone.

Sono attualmente in corso i negoziati tecnici per completare la riconciliazione del debito, il cui completamento è importante al fine di non disperdere il positivo impatto sull'opinione pubblica locale della pronta offerta di assistenza avanzata da parte italiana.

Si è altresì concordato di avviare le procedure di valutazione di un possibile cofinanziamento italiano del Programma di Riforma Sanitaria della Banca Mondiale.

Nel corso del 1995 non era ancora operativo alcun intervento.

REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA

I rapporti di cooperazione ordinaria con la Repubblica Federale di Jugoslavia furono interrotti a seguito dell'adozione delle sanzioni economiche internazionali applicate per la durata del conflitto.

Nel 1995 non sono stati realizzati interventi di cooperazione ordinaria, ma sono stati effettuati interventi umanitari per circa 8 MLD di lire per programmi socio-sanitari e aiuti alimentari a favore dei gruppi più vulnerabili. Va inoltre citata la assistenza italiana ai profughi di etnia serba all'interno della stessa Bosnia, ed in particolare nella regione di Bania Luka, sia sotto forma di contributi finanziari indirizzati in particolare al CICR, sia attraverso l'invio di convogli umanitari.

In linea generale sembra ora opportuno che la ripresa dei rapporti di cooperazione ordinaria bilaterale sia, almeno in un primo tempo e come per la Croazia, limitata ad interventi di attenuazione delle conseguenze del conflitto. Nell'ottica di favorire la stabilità nei Balcani meridionali andranno considerati con particolare attenzione programmi a valenza sociale nella regione del Kossovo.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: alimentare - assistenza sociale

Titolo: Assistenza urgente a rifugiati e casi sociali più vulnerabili

Importo complessivo: Lit. 1.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FICROSS

Controparte locale: Croce Rossa RFY

Il programma è stato concordato con la Federazione Internazionale della Croce Rossa in supporto alla struttura organizzativa della Croce Rossa RFY per rafforzare l'assistenza agli anziani, ai casi sociali, agli indigenti (in particolare alle famiglie che ospitano i rifugiati). La FICROSS ha allestito e potenziato un programma di 60 cucine popolari (Soup Kitchen-skp) che garantiscono almeno un pasto caldo al giorno a circa 20.000 persone indigenti prive di alcun tipo di assistenza governativa; queste persone usufruiscono anche di farmaci di base; inoltre vengono forniti prodotti igienico-sanitari ad uso ospedaliero per bambini negli ospedali.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: beni di primo soccorso

Titolo: Ponte aereo Ancona-Belgrado per aiuti urgenti ai 200.000 rifugiati serbo-croati rifugiati dalle Krajine